

JINHAO 159

Testo e foto di Giulio Fabricatore

Premessa

Ho acquistato questa penna da Amazon, verso la fine di gennaio 2019, all'incredibile prezzo di 4,37 €, trasporto compreso: le considerazioni che seguono, pur avendo carattere "generale", non potranno non tener conto di questa particolarissima circostanza.

Forma ed estetica

Una prima, doverosa osservazione riguarda le dimensioni, decisamente abbondanti; il confronto con una prestigiosa penna, nota per le sue proporzioni generose vale a chiarire: la Jinhao, con i 147 mm di lunghezza e 18 mm di diametro massimo, surclassa nettamente la pur superba Montblanc Meisterstück 149, lunga 144



mm e con un diametro massimo di (soli...) 15 mm!

Il materiale usato è una bella resina nera, molto accuratamente rifinita: ad esempio manca la sottile traccia di stampaggio che ho potuto riscontrare su penne dal valore anche superiore al centinaio di euro.

La forma è quella definitivamente classica a sigaro, magari un po' scontata ma sempre valida...

L'aspetto generale viene tenuto entro canoni di una sobrietà quasi austera: gli elementi decorativi sono limitati a un paio di anelli metallici cromati posti, rispettivamente, a contrassegnare il fondello cieco e l'attacco della clip, in cima al cappuccio. Una fascetta metallica, larga circa 5 mm, abbellisce la bocca del cappuccio ed ospita sulla parte anteriore il nome della casa, JINHAO, mentre la parte posteriore riporta il numero del modello, 159. Da sottolineare che le scritte sono realizzate con una incisione, al fondo della quale si intravede una retinatura piuttosto fitta: decisamente di effetto, apprezzabile da chi abbia a portata di mano una lentina di potenza adeguata...

Come in molti altri modelli Jinhao, nella parte superiore della clip trova posto una specie di piccolo scudo, con la solita incisione raffigurante un carro trainato da due cavalli al galoppo, una sorta di vero e proprio logo della casa cinese.

Svitando il cappuccio si scopre che la filettatura sul fusto è realizzata su un riporto in metallo cromato, a garanzia di una durata più che ragionevole.



Svitando il fusto si vede come l'inserito metallico del quale si parlava appena ora risulta dotato di un'altra filettatura, interna, che consente un attacco sicuro e stabile sul gruppo di scrittura, dotato pur'esso di filettatura metallica: quanto di meglio per garantire sicurezza e durata!

La penna è fornita con un suo converter: se funziona come i converter delle altre penne cinesi che possiedo e utilizzo, direi che c'è da essere tranquilli. Nella peggiore delle ipotesi si sostituisce con una spesa assolutamente modesta. Per il momento va, tranquillo e regolare.

Comodità d'uso

Le dimensioni (lunghezza e diametri) di questa penna la rendono adatta ad un uso più che comodo senza cappuccio calzato anche per chi ha mani grandi. Chi proprio non riesce a fare a meno di tenere il cappuccio infilato in coda deve prepararsi (e rassegnarsi) ad un vistoso sbilanciamento (dati i pesi in gioco), per un arretramento sensibile del baricentro: personalmente preferisco farne a meno. La sezione, leggermente rastremata, garantisce una presa sicura, nonostante il suo diametro la faccia classificare di una taglia tra <L> ed <XL>! Chi è abituato alle penne più esili (penso, ad esempio, alla Lamy cs1) dovrà pian piano farci l'abitudine, rischiando magari di oltrepassare un punto di non ritorno!

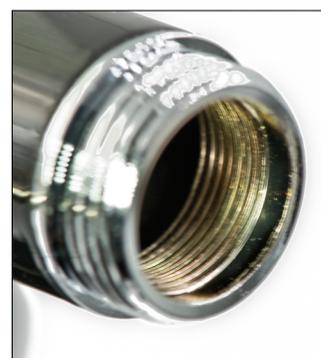
Lo stesso peso, che può determinare una reazione poco favorevole, induce tuttavia a rassicuranti considerazioni quanto a durevolezza di questa penna. Particolarmente apprezzata la precisa filettatura sul metallo del fusto e di quello della sezione: un'ottima garanzia per un funzionamento ineccepibile e duraturo, con un impegno sicuro e senza giochi.

Il cappuccio si apre e si chiude in poco meno di un giro completo: una bellissima notizia per chi si trova a scrivere a intervalli; questa penna si apre e si chiude nel tempo occorrente a fare clic sul pulsante di una a sfera a scatto! La consistenza metallica delle filettature consente anche di effettuare un serraggio un po' più marcato del solito, a garanzia di una chiusura senza rischi di improvvise aperture: sussiste infatti la possibilità di non aver chiuso a fondo.

La clip si è rivelata decisamente dura, al punto da lasciar prevedere qualche difficoltà sui supporti più spessi.

Come si accennava, la penna è corredata da un converter, di tipo standard: non sarà di certo di qualità eccezionale ma, "ignaro ed incurante" della propria categoria merceologica (...), continua a funzionare correttamente; se dovesse presentare problemi o insufficienze si può sempre sostituirlo con uno degli economicissimi converter Jinhao o un qualunque altro (più costoso) converter standard di buona qualità. Nella fase preliminare all'uso effettivo, durante un lavaggio accurato, il converter si è rivelato preciso ed affidabile.

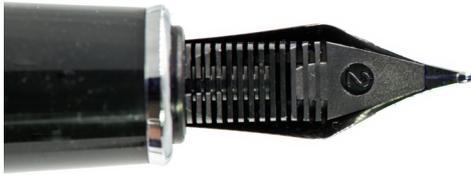
JINHAO 159 	
Lunghezza - chiusa	147 mm
Lunghezza - aperta	127 mm
Lungh. cappuccio calz.	166 mm
Diametro fusto	16 mm
Diametro max cappuccio	18 mm
Peso totale	49,5 g
Peso cappuccio	19,4 g



Gruppo pennino

Questa penna è corredata da un pennino Jinhao in acciaio dall'estetica estremamente sobria: una fascia con semplice greca accompagna il bordo del pennino; sotto il foro di sfiato (circolare) trova posto il logo della casa (il solito "carro-biga"), il nome JINHAO e la scritta 18KGP, ovvero "placcato in oro 18k". Manca del tutto l'indicazione della larghezza del pennino: ho potuto dedurla/leggerla sulla piccola etichetta con codice a barre attaccata sulla semplice (= rude) bustina di plastica nella quale la penna viene consegnata.

Nel caso si voglia (o si debba) cambiare pennino, l'operazione è abbastanza semplice: mantenendo con sicurezza la sezione con una mano, si stringe saldamente con le dita dell'altra mano alimentatore e pennino esercitando uno sforzo di trazione rigorosamente assiale (cioè senza flettere), ad evitare la rottura dell'alimentatore: in tal modo si riesce a sfilare il gruppo di scrittura per separare il pennino dall'alimentatore. Si potrà poi scegliere nella gamma degli economicissimi pennini Jinhao e rifare l'intera operazione in senso inverso: occorre solo fare attenzione ai riscontri posti su alimentatore e sezione per agevolare un corretto



(ri-)montaggio.

Per la prova di scrittura ho caricato la penna con l'elegantissimo Herbin *Éclat de saphir*, dalle fascinose intonazioni notturne blu-violacee, sempre di valido aiuto anche con i gruppi di scrittura più ostici. La carta è il solito puntinato Fabriano *Ecoqua*.

I risultati sono sorprendentemente lusinghieri: la scrittura è sempre estremamente scorrevole e regolare: si registra con soddisfazione l'assoluta mancanza di false partenze o salti. L'alimentatore svolge perfettamente il suo compito, offrendo un tratto generoso ma non debordante: come nella ormai consolidata tradizione orientale, questo si comporta come un "comodo" <M> germanico, perfettamente a proprio agio anche nei tratti più lunghi e veloci o nei ghirigori più fantasiosi ed impegnativi. Il tutto con un feedback limitato fin quasi a sparire del tutto nella scrittura più "tranquilla". D'altra parte la pressione richiesta è quasi trascurabile: la traccia si dipana dal pennino, docile e sicura, anche sotto il solo (non trascurabile) peso proprio della penna: per chi, come me, ama ed apprezza la prestazione "zero pressure" è un vero, profondo piacere.

Una gradevole conferma del carattere di questa penna è la scrittura a pennino rovesciato (reverse writing): quasi senza alcun aumento di feedback, produce un tratto che può definirsi medio, del tutto regolare e continuo, a garantire una modalità d'uso che può essere adottata senza limiti o riserve ogni volta che se ne senta il bisogno: è come avere due penne insieme, una e una <M>, non male davvero!

Come confermato dal test di scrittura, la prova di flessibilità conferma che si tratta di un pennino sostanzialmente rigido che riserva, tuttavia, dei margini di elasticità sufficienti a consentire di ottenere una traccia quasi tripla senza la comparsa di sgradevoli fenomeni di railloading: un gradito ed insperato bonus, un'ulteriore dimostrazione del lodevole funzionamento dell'alimentatore.

A dirla molto in breve: la Jinhao **159** è una penna dal rapporto qualità/prezzo assolutamente stellare! Scrive, scrive davvero molto bene, con un livello di affidabilità che si può ragionevolmente presumere elevato, senza difetti presenti o prevedibili a breve; insomma un attrezzo che può ben servire a far sentire colpevoli quelli che pensano di convertirsi alla stilografica ("prima o poi...") ma non si decidono a farlo; questa penna toglie ogni alibi, va usata subito godendosi fino in fondo il piacere e la soddisfazione dei pochissimi soldi spesi. Per incidens: mi ha quasi riconciliato col pennino , nonostante la mia netta propensione per <F>.

Se non ci attaccate il cartellino col prezzo (!...), basterà solo brandirla, nella sua maestosa imponenza, per garantirsi una piacevole esperienza di scrittura gratificata pure da una "bella figura"!...

Buona scrittura. Buon divertimento

[febbraio 2019]

[recensione pubblicata sul sito www.ilpennofilo.it]



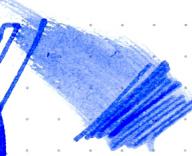
La Jinhao 159 (in basso) fa sembrare davvero molto piccola la Pelikan M205 (al centro) e la Lamy Al Star (in alto). Senza cappuccio la penna cinese si rivela però appena un po' più corta della Lamy e non troppo più lunga della Pelikan: a dare l'impressione di "XL" è soprattutto il diametro; la 159 senza cappuccio si conferma come una penna "media".

PROVA DI SCRITTURA
JINHAO 159 <F>

Inchiostro: Herbin *Éclat de saphir* Carta: Puntinato FABRIANO *Ecoqua*

NB: il righello che compare nella scansione del foglio ha lo scopo di consentire una valutazione dimensionalmente corretta dei risultati (spessori), falsati da una riproduzione che non sia in scala 1:1.

Un tenue lume scintillando nuota.
Lì volteggia la lucciola
con ali lievi fragili;
nelle tenebre luccica
perché ha paura di restare ignota.
Yu Che-Nam

ssssssss / sssssssss 

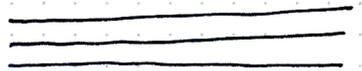
// \ \ |||| Hello

Reverse writing (OK!!!)

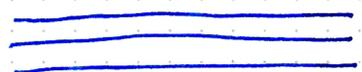
Jinhao 159



Pelikan M205



Leonardo Momento Zero <F>



TWSBI 580AL

